



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2406

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Accordo di Programma 2016-2018 tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, approvazione del Piano attuativo annuale 2016 e del budget economico per il 2016 e assegnazione delle relative risorse.

Il giorno **20 Dicembre 2016** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 di riordino del sistema della ricerca provinciale prevede, all'articolo 9, che *“La Provincia e l'Istituto agrario di San Michele all'Adige promuovono la costituzione di una fondazione denominata “Fondazione Edmund Mach”, quale ente d'interesse pubblico senza fini di lucro.”*. La Fondazione, riconosciuta quale persona giuridica di diritto privato ed ente regionale di ricerca, è stata costituita in data 24 luglio 2007 ed è subentrata all'Istituto agrario di San Michele all'Adige dal 1° gennaio 2008.

Sempre ai sensi dell'articolo 9 della legge provinciale n. 14 del 2005 *“La fondazione promuove, realizza e sviluppa attività di ricerca e di sperimentazione scientifica, d'istruzione e formazione nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, finalizzate alla crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura nonché allo sviluppo del sistema agro-alimentare e forestale, con particolare riferimento alle interconnessioni ambientali e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio. Inoltre, in coerenza con le finalità istituzionali dei servizi provinciali, dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché del Museo tridentino di scienze naturali, favorisce, realizza e sviluppa attività di ricerca, di educazione e d'informazione sull'ecosistema naturale alpino, nonché attività di studio e di proposta per la conservazione e il recupero di aree a vocazione naturalistica. Svolge la sua attività con attenzione a usarne i risultati a vantaggio dello sviluppo locale nella sua dimensione sociale, economica e culturale.”*

Ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale n. 14 del 2005 la Provincia, in coerenza con il programma pluriennale della ricerca, promuove lo sviluppo del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione mediante la stipulazione di Accordi di Programma con l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e altri organismi di ricerca.

L'articolo 20 della medesima legge prevede la possibilità di stipulare Accordi di Programma con la Fondazione Edmund Mach *“su obiettivi e interventi ritenuti prioritari nell'ambito della ricerca d'interesse generale”* di durata pari a quella della legislatura.

Posto che l'accordo di programma per la XIV legislatura è scaduto il 31 dicembre 2013 e in attesa della definizione del Programma pluriennale per la ricerca per la XV legislatura, nel corso del 2014 è stato stipulato un accordo di programma stralcio per il medesimo anno, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1925 di data 10 novembre 2014.

La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1229 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma pluriennale della ricerca per la XV Legislatura (nel seguito anche “PPR”), atto finale di un lungo processo di elaborazione e confronto che ha coinvolto l'Università degli Studi di Trento, le Fondazioni Bruno Kessler ed Edmund Mach, e il MUSE, soggetti che rappresentano gli attori principali del sistema trentino della ricerca.

Successivamente, la Fondazione Edmund Mach ha richiesto di poter posticipare la definizione della proposta di piano pluriennale 2016-2018 ai primi mesi del 2016, in quanto il 2015 ha rappresentato un anno di profondo cambiamento per la Fondazione con la nomina del nuovo Presidente (febbraio 2015) e del nuovo Direttore Generale (agosto 2015), e con la partecipazione al progetto “Human Technopole”, polo internazionale di ricerca e tecnologia applicata, dedicato all'alimentazione e a tutte le competenze che contribuiscono al benessere umano che sorgerà a Rho, nella zona Expo. Tali eventi hanno dato avvio ad un processo strategico di riorganizzazione che ha inciso profondamente sulla Fondazione, non consentendo l'adozione di atti programmatici di medio-lungo termine. Conseguentemente, anche i rapporti per l'anno 2015 tra la Provincia e la

Fondazione Edmund Mach sono stati regolati da un accordo di programma stralcio per l'anno 2015, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2364 di data 18 dicembre 2015.

Pertanto, tutto ciò considerato, si rende ora necessario disciplinare i rapporti tra la Provincia e la Fondazione Edmund Mach per il restante triennio della XV Legislatura con un "Accordo di programma 2016-2018", di durata dal primo gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Sulla base delle disposizioni richiamate e del Programma pluriennale della ricerca, nel corso del 2016 è stato avviato un percorso di negoziazione tra la Provincia e la Fondazione Edmund Mach per la definizione degli obiettivi generali e delle attività per il periodo 2016-2018, sia per la ricerca che per le altre attività esercitate dalla Fondazione. Tale confronto ha portato alla definizione di uno schema di "Accordo di programma 2016-2018", documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Edmund Mach nella riunione del 9 novembre 2016 e allegato 1) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Per quanto concerne la programmazione delle proprie attività, la Fondazione Edmund Mach ha predisposto, a dicembre 2015, un primo documento programmatico di descrizione delle proprie attività denominato "Bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018". A maggio 2016 tale documento è stato oggetto di aggiornamento per riclassificare le attività della Fondazione secondo le aree prioritarie, i domini scientifico-tecnologici e le dimensioni strategiche individuati dal Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, portando alla stesura del documento denominato "Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018", allegato 2 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tale documento è stato esaminato dal Comitato per la Ricerca e l'Innovazione, il quale nella riunione del 15 settembre 2016 ha espresso parere positivo in ordine alla sua coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del Programma pluriennale della ricerca.

Per quanto attiene alle direttive provinciali si evidenzia come il "Patto di garanzia" ha confermato, rafforzandolo, un modello già introdotto nell'ordinamento statutario (articolo 79 dello Statuto) a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e recepito nell'impianto normativo provinciale con l'articolo 2 della legge provinciale n. 27 del 2010. Tale modello prevede l'emanazione di specifiche direttive nei confronti delle agenzie e degli enti strumentali sia per garantire il concorso dei medesimi soggetti agli obiettivi di finanza pubblica, che per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa. In particolare le direttive declinano nei confronti delle fondazioni gli specifici obiettivi di finanza pubblica e la Fondazione, già con la sottoscrizione degli Accordi di Programma stralcio per gli anni 2014 e 2015, si è impegnata al loro rispetto, impegno che è ora confermato anche nell'art. 10 dello schema dell'Accordo di Programma 2016-2018.

Per garantire il rispetto dei vincoli posti dalle direttive, anche in considerazione del fatto che le direttive sostituiscono per gli enti destinatari le misure nazionali afferenti gli obblighi del patto di stabilità interno, la Fondazione deve dotarsi di strumenti di controllo interno atti alla verifica – anche in itinere - del rispetto dei vincoli posti dalla Provincia. Con riferimento al Bilancio di Previsione della Fondazione Edmund Mach (contenuto nel richiamato documento "Bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018") e ai suoi assestamenti, si prende atto:

- di quanto espresso dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale della riunione di data 22 dicembre 2015;
- del verbale del Collegio dei revisori dei conti di verifica del rispetto delle direttive del bilancio di previsione assestato, inviato con comunicazione del 23 maggio 2016 e acquisito al protocollo provinciale al n. 269802, di pari data,

- del verbale del Collegio dei revisori dei conti di data 12 settembre 2016 di attestazione del rispetto delle direttive del bilancio al 30 giugno 2016, inviato con comunicazione del 21 settembre 2016 e acquisito al protocollo provinciale al n. 493388, di pari data.

Sulla base di quanto fin qui premesso, con il presente provvedimento si propone di approvare il bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 così come aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 19 maggio 2016, che costituisce il budget economico triennale della Fondazione stessa, limitatamente all'esercizio finanziario 2016.

Con il presente provvedimento, quindi, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, si propone l'approvazione dello schema di "Accordo di Programma 2016-2018", del suo allegato A) "Obiettivi del settore agricolo" e del suo allegato B) "Quadro delle risorse 2016-2018".

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 dell' "Accordo di Programma 2016-2018", con il presente provvedimento si provvede ad approvare il Piano attuativo annuale per l'anno 2016 contenuto nel documento denominato "Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018" (di seguito anche Piano attuativo 2016) e ad assegnare le relative risorse.

Per la realizzazione da parte della Fondazione delle attività previste, il cui impatto finanziario è riepilogato nel "Quadro delle risorse 2016-2018", la Provincia mette a disposizione le seguenti risorse:

per l'esercizio finanziario 2016:

- ✓ euro 22.247.059,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per la quota base 2016, da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 240.530,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per la copertura degli oneri finanziari connessi alla gestione della liquidità, risorse a destinazione vincolata, non rilevanti per la determinazione della quota premiale e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 300.000,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per il cofinanziamento dello sviluppo del Centro C3A e del filone delle biotecnologie, risorse a destinazione vincolata, non rilevanti per la determinazione della quota premiale e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 222.470,50 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per l'anticipo 50% della quota premiale 2016, esigibile a norma dell'art. 4 dell' "Accordo di Programma 2016-2018" nell'esercizio finanziario 2016, risorse da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 222.470,50 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per il saldo della quota premiale 2016, da impegnare con il presente provvedimento. Tale saldo verrà riconosciuto alla Fondazione Edmund Mach a seguito del processo di valutazione, effettuato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione in sede di presentazione del rendiconto delle attività dell'anno 2016, per cui esigibile nell'esercizio finanziario 2017;
- ✓ euro 17.671.000,00 stanziati sul capitolo 252840 del bilancio di previsione 2016, di cui euro 14.136.800,00 già impegnati ed assegnati a titolo di acconto per le spese di funzionamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 240 di data 26 febbraio 2016, ed euro 3.534.200,00 da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 556.000,00 stanziati sul capitolo 252845 del bilancio di previsione 2016 per spese di investimento e da impegnare con il presente provvedimento;

per l'esercizio finanziario 2017:

- ✓ euro 21.452.941,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per la quota base 2017, da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 214.529,50 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per l'anticipo 50% della quota premiale 2017, esigibile a norma dell'art. 4 dell' "Accordo di Programma 2016-2018" nell'esercizio finanziario 2017 e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 214.529,50 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2018 fondo pluriennale vincolato 2016 per il saldo della quota premiale 2017, da impegnare con il presente provvedimento. Tale saldo verrà riconosciuto alla Fondazione Edmund Mach a seguito del processo di valutazione, effettuato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione in sede di presentazione del rendiconto delle attività dell'anno 2017, per cui esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
- ✓ euro 17.414.865,00 stanziati sul capitolo 252840 del bilancio di previsione 2017, di cui euro 17.318.000,00 per le spese di funzionamento ed euro 96.865,00 per il progetto "The Italian survey programme concerning the presence of Pest for the year 2016", risorse da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 309.000,00 stanziati sul capitolo 252845 del bilancio di previsione 2017 per spese di investimento e da impegnare con il presente provvedimento;

per l'esercizio finanziario 2018:

- ✓ euro 19.607.843,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2018 per la quota base 2018, da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 196.078,50 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2018 per l'anticipo 50% della quota premiale 2018, esigibile a norma dell'art. 4 dell' "Accordo di Programma 2016-2018" nell'esercizio finanziario 2018 e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 196.078,50 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2019 fondo pluriennale vincolato 2018 per il saldo della quota premiale 2018, da impegnare con il presente provvedimento. Tale saldo verrà riconosciuto alla Fondazione Edmund Mach a seguito del processo di valutazione, effettuato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione in sede di presentazione del rendiconto delle attività dell'anno 2018, per cui esigibile nell'esercizio finanziario 2019;
- ✓ euro 16.972.000,00 stanziati sul capitolo 252840 del bilancio di previsione 2018 per le spese di funzionamento e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 309.000,00 stanziati sul capitolo 252845 del bilancio di previsione 2018 per spese di investimento e da impegnare con il presente provvedimento.

Il "Quadro delle risorse 2016-2018" risulta compatibile con le risorse stanziati nel "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016-2018*" e nel disegno di legge concernente il "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017 - 2019*" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2017 di data 11 novembre 2016.

Inoltre, il "Quadro delle risorse 2016-2018" riepiloga i finanziamenti provenienti da Accordi di Programma degli esercizi precedenti, per un totale di euro 11.134.970, che presentano la seguente destinazione:

- euro 1.325.000 destinati al finanziamento delle attività del Piano 2016;
- euro 1.972.793 destinati al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano 2016;

- euro 7.837.177 destinati a specifici interventi, con manifestazione economica differita nel tempo.

Si precisa a tale riguardo che sia il vigente Programma pluriennale della ricerca sia l'Accordo di Programma per la XIV legislatura e l'accordo di programma stralcio per il 2015 prevedono la possibilità che le risorse non utilizzate nell'ambito delle attività dell'Accordo di Programma siano trasferite sull'Accordo di Programma successivo.

Nell'assegnazione delle risorse si ricorda che il finanziamento provinciale per l'Accordo di Programma è da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione, senza vincolo di destinazione specifico sui singoli progetti previsti, fermo restando la destinazione a ricerca/agricoltura.

Inoltre, con il presente provvedimento si vanno ad impegnare, dando atto che si tratta di fondi a destinazione vincolata, le risorse che altre strutture provinciali hanno messo a disposizione sui capitoli di loro competenza per la realizzazione di una serie di attività afferenti le specifiche competenze istituzionali della Fondazione Edmund Mach sulla base della procedura delle implementazioni di cui alla circolare della Direzione Generale n. 91523 del 14 febbraio 2012.

Infatti, con riguardo alla procedura in parola, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1299 di data 01 luglio 2013 prevede che *“le richieste di implementazione in corso d'anno dovrebbero essere evitate ove sia possibile il loro inserimento in fase di pianificazione (annuale o pluriennale); il riferimento è, in particolare, a quelle attività la cui natura ripetitiva e costante nel tempo le rende di fatto prevedibili e programmabili. La programmazione iniziale dovrebbe poi essere preferita anche per quelle iniziative che hanno ad oggetto la realizzazione di una complessa ed articolata serie di interventi o che comportano un impegno di spesa significativo per la loro attuazione”*.

Considerato che il Piano attuativo annuale per il 2016 viene approvato con il presente provvedimento e che le attività richieste dalle strutture provinciali, di natura ripetitiva e costante nel tempo, rientrano fra le attività istituzionali dell'Ente; ritenuto altresì che la richiesta di assenso della Direzione generale è sicuramente necessaria in caso di implementazione dell'Accordo in essere mentre appare non necessaria nel caso di una richiesta di inserimento nell'Accordo ancora da concludere, con il presente provvedimento si provvede ad integrare le attività del Piano attuativo annuale per il 2016 con quelle indicate nella seguente tabella:

Titolo della attività	Anno	Importo	Capitolo	Struttura PAT di riferimento	Riferimento nel Piano 2016
Corso Trentinerbe – organizzazione e del corso riguardante la coltivazione, raccolta e prima trasformazione e delle piante officinali coltivate in Trentino	2016	18.800,00 €	507060	Servizio Agricoltura – Ufficio per le produzioni biologiche	Attività del Centro Trasferimento Tecnologico - Unità Frutticoltura, piccoli frutti e frigoconservazione Lettera Servizio Agricoltura – Ufficio per le produzioni biologiche prot. n. 163290 di data 30/03/2016
Attività di monitoraggio	2016	45.000,00 €	805520	Servizio Foreste e	Attività del Centro Trasferimento Tecnologico - Unità Protezione delle

fitosanitario nel settore forestale				Fauna	piante e biodiversità agroforestale – Monitoraggio delle foreste (2016-2018) Lettera Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste prot. n. 298060 di data 06/06/2016
Attività di monitoraggio fitosanitario nel settore forestale	2017	40.000,00 €	805520	Servizio Foreste e Fauna	Attività del Centro Trasferimento Tecnologico - Unità Protezione delle piante e biodiversità agroforestale – Monitoraggio delle foreste (2016-2018) Lettera Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste prot. n. 594073 di data 10/11/2016
Attività di monitoraggio fitosanitario nel settore forestale	2018	40.000,00 €	805520	Servizio Foreste e Fauna	Attività del Centro Trasferimento Tecnologico - Unità Protezione delle piante e biodiversità agroforestale – Monitoraggio delle foreste (2016-2018) Lettera Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste prot. n. 594073 di data 10/11/2016
Attività di monitoraggio nel settore forestale	2016	15.000,00 €	805520	Servizio Foreste e Fauna	Attività del Centro Ricerca e Innovazione – Dipartimento Agroecosistemi sostenibili e biorisorse – settore Biotecnologie ambientali e di Idrochimica Lettera Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste prot. n. 596935 di data 11/11/2016
Attività di monitoraggio grandi carnivori	2016	6.000,00 €	805700	Servizio Foreste e Fauna	Attività del Centro Ricerca e Innovazione – Dipartimento Agroecosistemi sostenibili e biorisorse – settore Ecologia animale Lettera Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste prot. n. 596935 di data 11/11/2016

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 20 della legge provinciale 2 agosto 2005 n. 14;
- vista l'art. 1/bis della legge provinciale n. 29 di data 2 novembre 1993;
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- vista la legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 22 “*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016 - 2018*” e la deliberazione della Giunta provinciale n. 2438 di data 30 dicembre 2015 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2016 – 2018 e del bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2016 – 2018”;
- visto il disegno di legge concernente il "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017 - 2019*" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2017 di data 11 novembre 2016;
- visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”, così come modificato con il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al codice antimafia;
- visto l’articolo 78 bis2 della legge provinciale n. 7/1979;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di “*Accordo di Programma 2016-2018*” tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach, allegato 1 del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare gli allegati dell’Accordo di programma di cui al punto 1 del deliberato, rispettivamente l’allegato A) “*Obiettivi del settore agricolo*” e l’allegato B) “*Quadro delle risorse 2016-2018*”;
3. di approvare il bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 così come aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 19 maggio 2016, che costituisce il budget economico triennale della Fondazione stessa, limitatamente all’esercizio finanziario 2016;
4. di dare atto che lo schema di Accordo di Programma ed il budget economico triennale come definiti nella premesse assolvono agli obblighi in materia di armonizzazione per quanto riguarda gli strumenti di programmazione economica finanziaria, così come previsto dall’articolo 78 bis2 della legge provinciale n. 7/1979;
5. di dare atto che il documento “*Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018*”, costituisce il Piano attuativo annuale per l’anno 2016 previsto dall’art. 7 dello schema di “*Accordo di programma 2016-2018*” stesso, sulla cui base è disposta l’assegnazione delle risorse provinciali di competenza annuale;
6. di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento a sottoscrivere l’Accordo di programma di cui al punto 1 del deliberato;
7. di assegnare alla Fondazione Edmund Mach per l’esercizio finanziario 2016 le seguenti risorse:
 - ✓ euro 22.247.059,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per la quota base 2016, da intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico e da impegnare con il presente provvedimento;

- ✓ euro 240.530,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per la copertura degli oneri finanziari connessi alla gestione della liquidità, risorse a destinazione vincolata, non rilevanti per la determinazione della quota premiale e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 300.000,00 stanziati sul capitolo 316940 del bilancio di previsione 2016 per il cofinanziamento dello sviluppo del Centro C3A e del filone delle biotecnologie, risorse a destinazione vincolata, non rilevanti per la determinazione della quota premiale e da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 444.941,00 stanziati sul capitolo 316940 per il riconoscimento della quota premiale 2016 prevista dell'articolo 4 dell'Accordo di programma 2016-2018, e da impegnare con il presente provvedimento. A norma dell'art. 4 del citato "Accordo di Programma 2016-2018" tale importo è esigibile per il 50%, e quindi per euro 222.470,50, nell'esercizio finanziario 2016 a titolo di anticipo contestualmente all'erogazione della quota base, mentre il restante 50% a saldo, pari euro 222.470,50, verrà riconosciuto alla Fondazione Edmund Mach a seguito del processo di valutazione, effettuato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione in sede di presentazione del rendiconto delle attività dell'anno 2016, per cui esigibile nell'esercizio finanziario 2017
- ✓ euro 17.671.000,00 stanziati sul capitolo 252840 del bilancio di previsione 2016, di cui euro 14.136.800,00 già impegnati ed assegnati a titolo di acconto per le spese di funzionamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 240 di data 26 febbraio 2016, ed euro 3.534.200,00 da impegnare con il presente provvedimento;
- ✓ euro 556.000,00 stanziati sul capitolo 252845 del bilancio di previsione 2016 per spese di investimento e da impegnare con il presente provvedimento;

8. di far fronte alla spesa prevista dal presente provvedimento a favore della Fondazione Edmund Mach con sede a San Michele all'Adige – via Edmund Mach 1 – codice fiscale e partita IVA 02038410227, impegnando nel seguente modo:

per l'esercizio 2016

- ✓ euro 22.247.059,00 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2016 per la quota base 2016;
- ✓ euro 240.530,00 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2016 per la copertura degli oneri finanziari connessi alla gestione della liquidità;
- ✓ euro 300.000,00 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2016 per il cofinanziamento dello sviluppo del Centro C3A e del filone delle biotecnologie;
- ✓ euro 222.470,50 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2016 per l'anticipo 50% della quota premiale 2016;
- ✓ euro 3.534.200,00 sul capitolo 252840 dell'esercizio finanziario 2016 per le spese di funzionamento 2016;
- ✓ euro 556.000,00 sul capitolo 252845 dell'esercizio finanziario 2016 per le spese di investimento 2016;

per l'esercizio 2017:

- ✓ euro 21.452.941,00 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per la quota base 2017;
- ✓ euro 214.529,50 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per l'anticipo 50% della quota premiale 2017;
- ✓ euro 222.470,50 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2017 fondo pluriennale vincolato 2016 per il saldo 50% della quota premiale 2016;
- ✓ euro 17.318.000,00 sul capitolo 252840 dell'esercizio finanziario 2017 per le spese di funzionamento 2017;

- ✓ euro 96.865,00 sul capitolo 252840 dell'esercizio finanziario 2017 per il progetto "The Italian survey programme concerning the presence of Pest fo the year 2016";
- ✓ euro 309.000,00 sul capitolo 252845 dell'esercizio finanziario 2017 per le spese di investimento 2017;

per l'esercizio 2018:

- ✓ euro 19.607.843,00 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2018 per la quota base 2018;
- ✓ euro 196.078,50 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2018 per l'anticipo 50% della quota premiale 2018;
- ✓ euro 214.529,50 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2018 fondo pluriennale vincolato 2016 per il saldo 50% della quota premiale 2017;
- ✓ euro 16.972.000,00 sul capitolo 252840 dell'esercizio finanziario 2018 per le spese di funzionamento 2018;
- ✓ euro 309.000,00 sul capitolo 252845 dell'esercizio finanziario 2018 per le spese di investimento 2018;

per l'esercizio 2019:

- ✓ euro 196.078,50 sul capitolo 316940 dell'esercizio finanziario 2019 fondo pluriennale vincolato 2018 per il saldo 50% della quota premiale 2018;

9. di dare atto che il "Quadro delle risorse 2016-2018" riepiloga i finanziamenti provenienti da Accordi di Programma degli esercizi precedenti, per un totale di euro 11.134.970, che presentano la seguente destinazione:
 - ✓ euro 1.325.000 destinati al finanziamento delle attività del Piano 2016;
 - ✓ euro 1.972.793 destinati al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano 2016;
 - ✓ euro 7.837.177 destinati a specifici interventi, con manifestazione economica differita nel tempo;
10. di disporre che l'assegnazione alla Fondazione Edmund Mach delle risorse previste per gli esercizi successivi 2017 e 2018 sarà effettuata con successivi provvedimenti in occasione dell'approvazione dei relativi piani attuativi annuali da parte della Provincia ai sensi di quanto previsto dall'Accordo stesso;
11. di dare atto che il finanziamento provinciale è da intendersi quale contributo generale per le attività della Fondazione, fermo restando la destinazione a ricerca/agricoltura, senza vincolo di destinazione specifico sui singoli progetti previsti dal Piano attuativo annuale 2016, tranne che per le risorse per le quali è prevista una specifica finalizzazione (pertanto a destinazione vincolata);
12. di dare atto che sono a destinazione vincolata le risorse assegnate per il progetto "The Italian survey programme concerning the presence of Pest fo the year 2016" e le risorse assegnate per l'implementazione delle attività (ai sensi delle circolari della Direzione generale, da ultima la circolare prot. n. 91523 del 14 febbraio 2012) e non ancora concluse;
13. di impegnare le seguenti somme con la precisazione che si tratta di trasferimenti a destinazione vincolata:
 - euro 18.800,00 sul capitolo 507060 dell'esercizio finanziario 2016 per il "Corso Trentinerbe – organizzazione del corso riguardante la coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali coltivate in Trentino";

- euro 45.000,00 € sul capitolo 805520 dell'esercizio finanziario 2016 per l' "Attività di monitoraggio fitosanitario nel settore forestale";
 - euro 40.000,00 € sul capitolo 805520 dell'esercizio finanziario 2017 per l' "Attività di monitoraggio fitosanitario nel settore forestale";
 - euro 40.000,00 € sul capitolo 805520 dell'esercizio finanziario 2018 per l' "Attività di monitoraggio fitosanitario nel settore forestale";
 - euro 15.000,00 € sul capitolo 805520 dell'esercizio finanziario 2016 per l' "Attività di monitoraggio nel settore forestale";
 - euro 6.000,00 € sul capitolo 805700 dell'esercizio finanziario 2016 per l' "Attività di monitoraggio grandi carnivori";
14. di disporre, come stabilito nell'allegato schema di Accordo di Programma 2016-2018, che il finanziamento verrà erogato su presentazione di periodici fabbisogni di cassa, tenendo conto delle disponibilità di cassa della Provincia autonoma di Trento e della Fondazione stessa;
15. di disporre che il finanziamento per il progetto "The Italian survey programme concerning the presence of Pest for the year 2016" sarà erogato a rendicontazione dell'attività, che dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2017, secondo le direttive di cui alla Decisione N. SANTE/PH/2016/IT/SI2.725922 del 29 gennaio 2016;
16. di disporre che la Fondazione con le assegnazioni di cui al presente provvedimento e con eventuali avanzi deve coprire anche gli oneri per il rinnovo contrattuale per il periodo di validità dell'Accordo di Programma.

Adunanza chiusa ad ore 10:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Schema di "Accordo di Programma 2016-2018" più Allegato A)- Obiettivi del settore agricolo

002 Allegato B) - Quadro delle risorse 2016-2018

003 Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede Legale: 38122 Trento – Piazza Dante, 15 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00337460224

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA 2016-2018

tra

la Provincia autonoma di Trento (di seguito anche “PAT”), con sede a Trento, in piazza Dante, 15, codice fiscale e P.IVA 00337460224 rappresentata dal Presidente dott. Ugo Rossi, nato a Milano (MI) il 29 maggio 1963, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. di data

e

la Fondazione Edmund Mach (di seguito denominato “FEM”), con sede legale in San Michele all’Adige, Codice Fiscale e partita IVA 02038410227, rappresentato dal Presidente, prof. Andrea Segrè, nato a Trieste (TS) il 5 febbraio 1961, a ciò autorizzato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nel verbale n. di data

Premesso che:

- la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 e s.m. ha riordinato il sistema provinciale della ricerca, nonché il ruolo della Provincia nel governo e nel sostegno dello stesso;
- l’articolo 1 della LP 14 del 2 agosto 2005 prevede l’attuazione da parte della Provincia di *“una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo nella promozione, nella crescita e nella diffusione della ricerca e dell’innovazione uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell’intero territorio provinciale”*;
- la Provincia, ai sensi dell’articolo 4 della LP 14 del 2 agosto 2005 promuove la creazione *“di un quadro di cooperazione finalizzato alla realizzazione di un sistema provinciale della ricerca”* e di un contesto *“favorevole allo sviluppo di un sistema dell’innovazione finalizzato a rendere il sistema produttivo locale più competitivo”*, con il concorso, tra gli altri attori, della Fondazione Bruno Kessler e della Fondazione Edmund Mach;
- l’art. 16 della stessa legge individua tra gli strumenti d’intervento per lo sviluppo del sistema provinciale della ricerca e dell’innovazione la stipulazione di Accordi di Programma con la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach;
- l’articolo 20 della LP 14 del 2 agosto 2005 prevede che gli accordi di programma *“stabiliscono gli obiettivi e i temi generali dell’attività di ricerca svolta dalle fondazioni, i criteri per definire l’attività di ricerca e per gestirla, i criteri per determinare i concorsi finanziari della Provincia e le modalità per valutare congiuntamente i risultati dell’attività di ricerca”*;
- l’art. 20 comma 1 bis della LP 14 del 2 agosto 2005 prevede che la Provincia autonoma di Trento può stipulare Accordi di programma con la Fondazione Edmund Mach per definire gli obiettivi di interesse comune nelle aree di attività della Fondazione diverse da quelle della ricerca e pertanto non comprese nel programma pluriennale della ricerca;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla *“Strategia Europa 2020”* per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva ha previsto sette *“iniziative Faro”* tra le quali *“Unione dell’innovazione”* che ha portato nel 2013 all’approvazione dei Regolamenti istitutivi del programma Horizon 2020. Quest’ultimo, con una dotazione di quasi 80 miliardi di euro in sette anni (2014-2020), costituisce oggi il principale strumento finanziario dell’Unione Europea per la ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), al primo comma dell’articolo 9, individua 11 obiettivi tematici finalizzati alla realizzazione della strategia dell’Unione per una crescita intelligente,

sostenibile e inclusiva. In particolare, le priorità individuate dalla Commissione Europea con riferimento all'Obiettivo Tematico 1 volto a “rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”, che si delineano in “a) potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo; b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali”;

- il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020, integrando le politiche di ricerca definite ai livelli europeo e internazionale con il contesto nazionale e le iniziative territoriali, definisce obiettivi e modalità di intervento in materia di ricerca anche per tutte le amministrazioni pubbliche che adottano piani in questo settore. In particolare, il PPR ha ben presenti i principi di coerenza (nel senso di evitare inefficienze delle azioni causate da una progettazione non concertata) e di selettività (nel senso di evitare la dispersione di risorse in troppe direzioni ma concentrandole invece nelle aree più promettenti pur garantendo il necessario e imprescindibile sostegno alle attività di ricerca di base, libera e fondamentale) che informano il PNR così come gli obiettivi perseguiti dai programmi di intervento individuati sempre dal PNR;
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1053 del 30 giugno 2014 ha approvato la Smart Specialisation (RIS3). La RIS3 è il principale strumento di programmazione per le politiche di ricerca industriale e di innovazione con l'obiettivo di concentrare ed investire le risorse disponibili in aree di eccellenza (individuate sulla base di un approccio olistico e bottom-up). Sono quattro le aree prioritarie di sviluppo identificate: qualità della vita, energia e ambiente, *agrifood* e mecatronica. Le quattro aree individuate rispondono alla volontà, da un lato, di valorizzare la competitività e la specificità del sistema produttivo e tecnico trentino, dall'altro, di promuovere lo sviluppo economico sostenibile in accordo con tre criteri chiave: la rappresentatività di settori ad alta rilevanza e impatto economico, la coerenza con consistenti investimenti pubblici e privati in innovazione, l'allineamento con le specificità e le vocazioni del territorio. Le quattro aree prioritarie di sviluppo, da intendere nelle loro reciproche interrelazioni, mantengono una forte coerenza anche con le priorità di tipo trasversale, quali le “tecnologie chiave abilitanti” più rilevanti in termini di competenze locali e rispetto alle principali piattaforme e network tematici a livello nazionale ed europeo (cluster tecnologici nazionali, comunità dell'innovazione e della conoscenza - KIC - , partenariati europei per l'innovazione e sfide sociali del programma Horizon 2020);
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1229 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura (di seguita anche “PPR”) che, pur ribadendo l'importanza della ricerca libera, individua le aree prioritarie per l'investimento della ricerca pubblica e industriale (coerenti e sinergiche con le aree della *Smart Specialisation* provinciale) e le dimensioni strategiche che qualificheranno trasversalmente tutte le attività del settore durante la legislatura. L'obiettivo strategico che il PPR mira ad attuare va in due direzioni: coordinamento verticale e coordinamento orizzontale. Il primo per mettere in relazione le strategie della ricerca con le strategie di sviluppo economico del territorio (*Smart Specialisation*) nonché il livello locale con quello nazionale ed internazionale; il secondo per definire la *governance* del sistema della ricerca trentino, in termini di ruoli, ambiti di intervento e strumenti di coordinamento dei diversi attori. Il PPR pone particolare attenzione alla necessità di stabilire una più forte ed efficace connessione tra gli ambiti prioritari di ricerca trentini e il loro potenziale impatto sul contesto economico e produttivo e di investire in nuove forme di

gestione del cosiddetto “ultimo miglio” che ancora separa la ricerca scientifica dal mercato e dalla società. Particolare attenzione viene, inoltre, posta ai temi dell’innovazione sociale, della valorizzazione del capitale umano e dei talenti, dei legami tra ricerca, innovazione e istruzione e, ovviamente, della valutazione;

- il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura si pone come obiettivi la costituzione di un sistema territoriale maggiormente coeso e interconnesso, in termini di obiettivi comuni, apertura all’internazionalizzazione, condivisione di infrastrutture e risorse di personale, partecipazione congiunta a iniziative nazionali e comunitarie;
- il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura stabilisce che attraverso l’Accordo di Programma la Provincia garantisce alle Fondazioni il sostegno: al funzionamento ordinario, alla partecipazione alle KIC, ai Cluster Tecnologici Nazionali, ai progetti nazionali ed europei, compresi quelli che prevedono l’identificazione di matching funds, agli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, allo sviluppo e/o consolidamento di “living labs”;
- la Fondazione ha tra i suoi obiettivi istituzionali specifici la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione scientifica, di innovazione tecnologica, il trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative nonché la promozione e la realizzazione dell’attività di istruzione e formazione, di consulenza tecnica e consulenza alle imprese e agli enti pubblici finalizzate alla crescita socio-economica e culturale degli addetti all’agricoltura nonché allo sviluppo del sistema agro-alimentare e forestale;
- gli obiettivi istituzionali della Fondazione, nel presentare una loro precisa specificità, partecipano e si integrano con quelli del sistema provinciale della ricerca e dell’innovazione; il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 19 maggio 2016, con deliberazione n. 27 ha approvato l’aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018 (Piano attuativo annuale, piano pluriennale delle attività, bilancio di previsione, piano degli investimenti), tenuto conto dell’implementazione a decorrere dal 2016 di un processo strategico di riorganizzazione connesso sia a fattori endogeni (riorganizzazione in particolare del Centro Ricerca e Innovazione) che a fattori esterni (quale ad esempio la partecipazione alla “progetto Human Technopole”, la costituzione del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente); tale aggiornamento contiene inoltre la riclassificazione in aree prioritarie-domini scientifico tecnologici trasversali richiesta dal Piano pluriennale della ricerca sopra citato;
- il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 9 novembre 2016, con deliberazione n. 47, ha approvato il presente Accordo di programma (nel seguito anche “Accordo”) e ne ha autorizzato la stipulazione;
- la Giunta provinciale, con deliberazione n. di data, ha approvato il presente Accordo di Programma e ne ha autorizzato la stipulazione;
- ai sensi dell’art. 83, commi 1 e 3 del D.lgs 06 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., la documentazione antimafia non è prevista;

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Finalità generali di interesse comune per le parti

Gli obiettivi generali di riferimento per il presente Accordo di programma, declinati nei successivi articoli, derivano sia dalle scelte strategiche della Fondazione, sia dai fabbisogni ritenuti rilevanti per il territorio provinciale ed individuati nei documenti strategici della Giunta Provinciale per la XV legislatura ossia il programma di sviluppo provinciale (PSP), la strategia provinciale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente e il programma provinciale della ricerca per la XV legislatura (PPR), documenti che a loro volta sono stati elaborati sulla base delle strategie ed indicazioni elaborate a livello nazionale ed europeo.

Con il presente Accordo si vuole rafforzare la capacità dell’ente di intessere rapporti di collaborazione e cooperazione sia a livello provinciale sia a livello extra-provinciale con i soggetti di ricerca e con le imprese, comunque secondo i principi di coerenza (progettazione concertata) e selettività (non dispersione delle risorse).

In particolare con riferimento al principio di selettività, pur garantendo il sostegno alla ricerca libera e alle ricerche di base orientate allo sviluppo di conoscenze relative a nuovi metodi o campi di indagine, sarà data priorità alle attività di ricerca che rispondono alle strategie territoriali.

Art. 2 Aree di ricerca di interesse comune per le parti

L'attività di ricerca svolta dalla Fondazione di interesse comune delle Parti è declinata sulla base delle aree prioritarie e dei domini scientifico-tecnologici trasversali individuati dal Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura ed è rappresentata nel documento denominato "Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 19 maggio 2016 e composto dal Piano attuativo annuale 2016, dal Piano pluriennale delle attività 2016-2018, dal Bilancio di previsione 2016-2018, che rappresenta il budget economico triennale, e dal Piano degli investimenti 2016-2018.

L' "Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018" delinea anche le attività previste nel settore agricoltura.

Art. 3 Obiettivi generali di interesse comune per le Parti

Tenendo conto delle aree di ricerca e delle dimensioni strategiche di comune interesse per le Parti, i principali obiettivi che la Fondazione deve perseguire, in linea con il Programma pluriennale della ricerca per la XV Legislatura e con l' "Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018", sono:

- condurre ricerca di alta qualità, visibile internazionalmente e focalizzata sulle tematiche chiave individuate nell'articolo 2;
- incrementare la capacità di autofinanziamento attraverso l'ottenimento di risorse finanziarie da progetti nazionali ed europei, nonché dall'effettuazione di attività di servizio verso enti pubblici e privati;
- mantenere e sviluppare le proprie infrastrutture di ricerca strumentali alla realizzazione di attività di ricerca di alta qualità nelle tematiche ritenute prioritarie. Aprire, dove possibile e secondo un piano strategico di sviluppo, le infrastrutture di ricerca anche alle aziende del territorio al fine di poter crescere nelle stesse capacità di innovazione, candidare le stesse infrastrutture, dopo un adeguato percorso di accreditamento, fra le infrastrutture di ricerca nazionali ed europee;
- trasmettere i risultati della ricerca alle imprese del territorio, sostenere ove possibile l'applicabilità industriale/produttiva dei risultati della ricerca, e contribuire all'attività di attrazione di imprese sul territorio anche attraverso la collaborazione con le aziende del territorio nelle attività di ricerca industriale finanziate dalla Legge provinciale 6/1999;
- sostenere l'avvio e il consolidamento dell'Hub Innovazione Trentino (HIT) oltre che per il trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca al territorio, anche per la partecipazione alle cordate per l'ottenimento dei finanziamenti dell'EIT attraverso le KIC e ai Cluster Tecnologici Nazionali di riferimento;
- concorrere all'affermazione e all'implementazione del sistema trentino alta formazione e ricerca (STAR) attraverso la progressiva condivisione con la Fondazione Kessler e con l'Università degli studi di Trento di linee di ricerca, alta formazione, infrastrutture, risorse umane, anche attraverso l'attivazione e il sostegno del Centro Agricoltura Ambiente e Alimentazione;
- valorizzare le risorse umane presenti nella Fondazione chiarendo i percorsi di carriera e attuando adeguate politiche incentivanti, ponendo particolare attenzione alla capacità di attrazione anche internazionale di ricercatori di elevata qualità scientifica;
- garantire un efficace e puntuale supporto alla Provincia per le attività di comune interesse, come definite nel successivo articolo 8;
- promuovere l'istruzione e la formazione professionale con particolare attenzione alle priorità di legislatura definite con delibera n. 1907 del 2 novembre 2015;

- sostenere le attività specifiche più strettamente correlate al settore agricolo descritte nell'allegato A) al presente Accordo di programma.

Art. 4 Risultati da perseguire e quota premiale per la ricerca

Le Parti convengono che l'attività di ricerca è oggetto di valutazione annuale e complessiva al termine del presente accordo.

Obiettivo della valutazione annuale è quello di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati con l'approvazione del Piano annuale di attività, in relazione agli obiettivi dell'Accordo di programma. La valutazione annuale è svolta entro tre mesi dalla trasmissione della rendicontazione annuale di cui all'articolo 13.

Agli esiti della valutazione annuale è collegato il riconoscimento di una quota premiale, fissata nel 2% del finanziamento per la ricerca. Tale quota è erogata per il 50% annualmente a titolo di anticipo, mentre la restante quota viene assegnata alla Fondazione a seguito del processo di valutazione, effettuato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione in sede di presentazione del rendiconto delle attività dell'anno. Tale quota viene assegnata per intero se il Comitato giudica raggiunti tutti gli obiettivi o in misura inferiore se il Comitato giudica raggiunti gli obiettivi solo parzialmente. In quest'ultimo caso è il Comitato che stabilisce la quota parte del finanziamento premiale da assegnare alla Fondazione. Nell'ipotesi in cui l'anticipo erogato superi l'importo della quota premiale riconosciuta, l'importo sarà dedotto dall'assegnazione della quota premiale per il periodo successivo.

Obiettivo della valutazione finale è quello di valutare in modo complessivo il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati all'articolo 3 dell'Accordo di programma. La valutazione finale è svolta entro tre mesi dal termine della validità dell'Accordo.

La valutazione annuale e quella finale sono effettuati sulla base della procedura, della metodologia e della reportistica definita dal Comitato per la Ricerca e l'Innovazione d'intesa con la Fondazione. Per la valutazione il Comitato può avvalersi anche di esperti esterni, come previsto dalla LP 14 del 2005.

Art. 5 Coordinamento rispetto agli obiettivi di ricerca delle altre attività della Fondazione finanziate con risorse provinciali

L'attività di ricerca costituisce fattore di miglioramento qualitativo anche per le altre attività esercitate dalla Fondazione quali la "formazione e istruzione scolastica" e la "consulenza e servizio alle aziende ed al territorio". Queste ultime attività necessitano di una costante e forte integrazione con l'attività di ricerca che si attua con la condivisione delle conoscenze, delle persone, delle metodologie e delle risorse strumentali. Pertanto le Parti concordano che una quota dei contributi provinciali finalizzati alla ricerca può essere destinata al finanziamento del Centro di Trasferimento Tecnologico e del Centro Istruzione e Formazione: la misura di detta quota è fissata al massimo nel 20% degli stanziamenti annuali definiti nel "Quadro delle risorse 2016-2018" allegato B) al presente accordo, non considerando l'assegnazione delle risorse a destinazione vincolata.

Art 6 Quadro delle risorse

Il finanziamento della Fondazione si articola in:

- quota base;
- quota premiale, per l'attività di ricerca;
- attività di supporto o per specifica finalizzazione.

La **quota base** deve intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione ed è utilizzata dalla Fondazione per il finanziamento delle attività del Piano attuativo annuale nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia, fermo restando il vincolo di destinazione ricerca/agricoltura del contributo stesso.

Per quanto concerne la **quota premiale** si rimanda al precedente articolo 4.

Per quanto concerne **l'attività di supporto o con una specifica finalizzazione** si rimanda al successivo articolo 8.

Le risorse previste per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo sono determinate per destinazione (ricerca/agricoltura) nella misura indicata nella tabella denominata "Quadro delle risorse 2016-2018", che costituisce l'allegato B) del presente Accordo.

Il "Quadro delle risorse 2016-2018" deve risultare sempre compatibile con il bilancio della Provincia e potrà essere aggiornato con l'approvazione del piano attuativo annuale di attività di cui all'articolo 7 e relativi aggiornamenti.

Tenuto conto di quanto disposto con la deliberazione n. 2370 del 18 dicembre 2015, il quadro delle risorse indica in una voce distinta le risorse finalizzate a HIT- Hub Innovazione Trentino scarl il cui utilizzo è disciplinato dalla medesima deliberazione nonché dalla deliberazione n. 526 di data 8 aprile 2016.

La finalizzazione delle risorse deve rispettare i relativi vincoli di destinazione (ricerca/agricoltura), tenuto conto di quanto previsto al precedente articolo 5.

Nel caso a consuntivo di ciascun anno dovessero emergere risorse assegnate e non ancora utilizzate dalla Fondazione le stesse, che devono risultare dagli appositi prospetti trasmessi in sede di rendicontazione annuale, devono essere utilizzate dalla Fondazione per il finanziamento delle attività dell'Accordo di Programma, previo accordo con la Provincia e fatto salvo il rispetto dei vincoli di destinazione (agricoltura/ricerca) previsti.

Qualora il mancato utilizzo delle risorse derivi dal mancato raggiungimento degli obiettivi da parte della Fondazione, la Provincia può disporre la restituzione delle somme non utilizzate (anche tramite compensazione con i fondi destinati all'accordo negli esercizi successivi).

Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche in sede di rendicontazione riferita all'ultimo anno di validità dell'accordo: in tale caso le eventuali risorse non utilizzate risultanti dai precitati prospetti possono essere trasferite sull'accordo successivo, previo accordo con la Provincia e fatto salvo il rispetto dei vincoli di destinazione (agricoltura/ricerca) previsti.

In caso di mancata sottoscrizione di un nuovo accordo, la Fondazione dovrà restituire alla Provincia le eventuali risorse non utilizzate dopo il completamento degli interventi e delle attività avviate e non concluse entro la scadenza dell'accordo. I termini per la conclusione di tali interventi e attività sono indicati nel Piano attuativo riferito all'ultimo anno di validità dell'accordo.

Art. 7 Il Piano attuativo annuale

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo la Fondazione, compatibilmente con il Quadro delle risorse 2016-2018 allegato B) al presente accordo, presenta annualmente entro il 31 dicembre una proposta di Piano attuativo annuale da realizzarsi nell'anno successivo, unitamente al budget economico triennale redatto ai sensi dell'art. 78bis2 della legge provinciale di contabilità.

La proposta del piano è così strutturata:

- a) una parte descrittiva contenente gli obiettivi da raggiungere, le attività da realizzare e i risultati da conseguire sia con riferimento al settore agricolo che a quello della ricerca; con riferimento a quest'ultima il Piano tiene conto della riclassificazione per aree prioritarie-domini scientifici/tecnologici trasversali nonché aree della Smart strategy provinciale;
- b) un quadro annuale delle risorse afferente sia il settore agricoltura che della ricerca, articolato per quest'ultima, anche per aree prioritarie e domini scientifico-tecnologici, con la precisazione dei costi e dei ricavi propri dell'ente e, per differenza, della quota di costi a carico della Provincia;
- c) un quadro specifico sulle modalità di utilizzo degli eventuali avanzi della gestione degli anni precedenti. Detti avanzi devono essere utilizzati in ottemperanza al precedente articolo 6.

La proposta di Piano attuativo viene esaminata, per le attività di ricerca, dal Comitato per la ricerca e l'innovazione, che valuta la sua coerenza con il presente Accordo e con il Programma pluriennale della ricerca.

La Giunta Provinciale, sulla base della proposta di Piano presentata esaminata preventivamente dal Comitato per la ricerca e l'innovazione, provvede ad approvare il Piano attuativo annuale e ad assegnare il relativo finanziamento.

Per l'anno 2016 si conviene che il Piano attuativo 2016 è contenuto nel documento denominato "Aggiornamento dei documenti programmatici 2016-2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 19 maggio 2016 ed è approvato contestualmente all'approvazione del presente Accordo.

Art. 8 Attività a supporto della PAT

La Provincia si avvale della Fondazione per la realizzazione di attività a supporto della medesima, in quanto conseguano obiettivi di rilevanza per la Provincia in aree di comune interesse, valorizzando le competenze specifiche della Fondazione.

Le attività a supporto della Provincia sono declinate distintamente nel Piano attuativo annuale per tipologia ed entità generale di spesa, sono curate nel merito dalla struttura provinciale che ha promosso l'attività stessa, sono coordinate per gli aspetti amministrativi da quella competente in materia di ricerca. Eventuali modifiche e integrazioni delle medesime attività possono essere apportate previa intesa fra le Parti, da definirsi anche mediante scambio di corrispondenza, con eventuale assegnazione di ulteriori risorse.

In corso d'anno possono altresì essere individuate attività, ulteriori rispetto a quelle indicate già nel Piano attuativo annuale, la cui realizzazione può essere affidata alla Fondazione con eventuale integrazione di risorse. Per la definizione degli obiettivi, modalità di realizzazione, risultati attesi e quant'altro si procede o tramite scambio di corrispondenza tra le Parti o mediante la stipulazione di atti aggiuntivi al presente Accordo, in relazione alla complessità dell'attività e alla presenza di ulteriori soggetti coinvolti nella sua esecuzione.

Tali risorse sono rideterminate a rendiconto sulla base di quanto effettivamente speso dall'ente e a seguito del parere positivo della struttura di merito con cui la Fondazione si è relazionata, parere che subordina altresì anche l'erogazione delle risorse relative a questa attività, che sono a destinazione vincolata.

Art. 9 Collaborazione con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea

La PAT, anche attraverso il suo Ufficio per i rapporti con l'Unione europea e in coordinamento con il Dipartimento competente in materia di ricerca, intende rafforzare la partecipazione degli stakeholders trentini alle politiche e ai programmi europei.

In tal senso la Fondazione si impegna a sviluppare sinergie ed avviare collaborazioni con la PAT sui temi della ricerca e dell'innovazione; tale collaborazione deve strutturarsi – fra le altre - sulla base delle seguenti attività:

- advocacy e contatti con i rappresentanti delle istituzioni europee;
- attività di scouting e raccolta di informazioni qualificate su programmi e iniziative europee;
- attività di networking;
- organizzazione e partecipazione ad eventi europei;
- attività di formazione e supporto logistico.

Nell'ambito di suddette collaborazioni la Fondazione si impegna altresì a realizzare un piano generale di lavoro dove siano riportati in maniera sintetica i principali interessi tematici e settoriali della Fondazione per l'anno in corso, nonché un calendario indicativo di iniziative da realizzare, e a creare una lista di referenti per ambiti tematici all'interno della Fondazione, che fungano da punto di contatto con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea e che abbiano la responsabilità di gestire il flusso di informazioni distribuendole ai potenziali interessati all'interno della propria organizzazione.

Art. 10 Perseguimento degli obiettivi di finanza provinciale

La Fondazione si impegna a rispettare le direttive emanate dalla Giunta provinciale al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e all'attuazione delle

manovre economico-finanziarie della Provincia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 e dall'articolo 2 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27.

Fermo restando la responsabilità degli amministratori della Fondazione in ordine al rispetto degli impegni che la Fondazione si è assunta in relazione a quanto indicato nel presente articolo e delle specifiche direttive impartite dalla Giunta provinciale, è demandato al collegio dei revisori della Fondazione, nella sua funzione di organo di controllo, il monitoraggio e la verifica in sede di controlli periodici sul rispetto di detti impegni.

La Fondazione deve dotarsi di strumenti di controllo interno atti alla verifica – anche in itinere – del rispetto dei vincoli posti dalle direttive provinciali.

Nella relazione al bilancio preventivo e consuntivo il collegio sindacale deve dare evidenza del rispetto delle direttive.

Il mancato rispetto delle direttive preclude il riconoscimento della quota premiale di cui all'articolo 4 per l'anno di riferimento, indipendentemente dai risultati conseguiti.

La Fondazione adotta atti di indirizzo nei confronti dei soggetti che, tramite l'Accordo di programma con la fondazione, ricevono finanziamenti provinciali e che svolgono in via prevalente attività di ricerca per l'estensione agli stessi dei principi e delle indicazioni delle direttive provinciali. A tal fine, fermo restando la responsabilità degli amministratori di detti soggetti in ordine al rispetto delle direttive, è demandato ai Collegi sindacali il monitoraggio e la verifica circa il rispetto delle stesse. Nella relazione al bilancio (sia previsionale sia a consuntivo) il Collegio sindacale dei rispettivi soggetti deve dare evidenza del rispetto delle direttive impartite.

Art. 11 Strumenti di sistema e condivisione dei servizi

La Fondazione deve rispettare le direttive impartite dalla Giunta provinciale in materia di condivisione dei servizi.

La Fondazione adotta altresì le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Trentino Riscossioni S.p.A., a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Cassa del Trentino S.p.A. a Informatica Trentina S.p.A., all'Agenzia per le Opere pubbliche oltre che all'Agenzia per gli Appalti e i Contratti.

Art. 12 Modalità di erogazione

Il finanziamento provinciale, ad esclusione delle spese per il personale provinciale messo a disposizione della Fondazione e delle spese per l'attività a supporto, è erogato sulla base di fabbisogni di cassa, tenuto conto della disponibilità di cassa della struttura competente e della Fondazione.

Alle richieste dovrà essere allegato un prospetto che dimostri la situazione di cassa della Fondazione alla data di richiesta.

Il finanziamento provinciale relativo alle spese del personale PAT messo a disposizione della Fondazione è erogato sulla base di una comunicazione specifica della Fondazione che definisce il relativo importo con riferimento ai dati forniti direttamente dal servizio provinciale competente in materia del personale.

Per le attività a supporto le modalità di erogazione sono definite tramite scambio di corrispondenza o negli atti di individuazione delle attività stesse.

La quota premiale è erogata secondo quanto disposto all'articolo 4.

Art. 13 Modalità di rendicontazione

La fondazione trasmette, entro 10 giorni dalla relativa approvazione, il bilancio di esercizio unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto delle direttive provinciali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 del presente Accordo.

Entro il termine di due mesi dall'approvazione del bilancio consuntivo, la Fondazione presenta la seguente documentazione:

- una relazione che descrive gli interventi e le attività realizzate nel periodo di riferimento, evidenziando gli obiettivi raggiunti rispetto a quelli previsti nel Piano attuativo annuale di attività. Il documento sarà strutturato in coerenza con il Piano attuativo annuale di attività;
- prospetti riportanti i costi e i ricavi connessi alla realizzazione del Piano attuativo annuale, che diano evidenza della corretta destinazione delle assegnazioni provinciali;
- un prospetto relativo all'utilizzo dell'avanzo di anni precedenti che dia evidenza della corretta destinazione dello stesso;
- una proposta di destinazione dell'avanzo generato nell'esercizio e di eventuali avanzi degli esercizi precedenti non ancora utilizzati.

Detta documentazione viene elaborata tenuto conto anche delle indicazioni delle strutture provinciali competenti.

Il Comitato per la ricerca e l'innovazione si esprime in ordine alla coerenza delle attività realizzate rispetto agli obiettivi del Piano attuativo annuale di riferimento e del presente Accordo di programma e sul riconoscimento della quota premiale riferita all'anno.

Su proposta del Servizio competente, la Giunta provinciale approva, entro tre mesi dalla sua presentazione, la rendicontazione del Piano attuativo annuale di attività dell'anno precedente e la destinazione di eventuali avanzi, nonché l'assegnazione definitiva della quota premiale.

Art. 14 Sistema informativo e valutazione

Al fine di perseguire la messa a regime del sistema informativo armonizzato dei dati, che consenta, oltre al monitoraggio delle attività, anche la creazione di un'anagrafe della ricerca finanziata in Trentino, la Fondazione è tenuta alla manutenzione e aggiornamento di un archivio di dati, aggiornato con cadenza almeno annuale, contenente i progetti attivi con specifica delle fonti di finanziamento e delle collaborazioni di ricerca, i risultati delle attività di ricerca, e in particolare gli indicatori relativi alle pubblicazioni e agli output di tutto il personale attivo nonché i risultati del trasferimento tecnologico .

L'accesso ai dati da parte della Provincia sarà garantito mediante opportuni accordi di riservatezza. L'anagrafe servirà per le valutazioni di impatto delle politiche pubbliche per la ricerca. La Fondazione si impegna comunque a partecipare alla valutazione degli enti di ricerca scientifica promossa dall'Agenzia Nazionale di Valutazione.

Art. 15 Partecipazione al Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo

La Fondazione si impegna a partecipare, a titolo gratuito, con un proprio rappresentante, alle riunioni del Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo e dei Sottocomitati (istituito dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Provincia del 28 marzo 2014, n. 4-6 Leg. e nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 792 del 26 maggio 2014), qualora questa partecipazione sia espressamente richiesta dal Presidente del Comitato e/o dai coordinatori dei Sottocomitati che lo compongono.

Art. 16 Proprietà dei risultati

In merito alla proprietà dei risultati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 1 ter, della LP n. 14/2005, le Parti convengono che i risultati delle attività finanziate con Accordo di Programma, compresi i brevetti e i diritti di proprietà intellettuale conseguibili e le relative possibilità di utilizzazione anche economica, appartengono alla Fondazione, che si assume la responsabilità della corretta applicazione delle norme nella gestione, valorizzazione e alienazione dei diritti di proprietà intellettuale. La Fondazione si impegna ad utilizzare i diritti di proprietà intellettuale ad essa appartenenti in modo esclusivo o parziale secondo i criteri previsti dall'articolo 25, comma 1, della LP 14/2005 e dalle deliberazioni attuative della Giunta provinciale.

Ogni opera e pubblicazione concernenti i risultati delle ricerche finanziate dall'Accordo di Programma devono recare l'indicazione "*Lavoro eseguito con il contributo della Provincia autonoma di Trento*" per i lavori di interesse nazionale, e "*The research reported here is partially funded by the Autonomous Province of Trento*" per i lavori di interesse internazionale.

Art. 17 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 18 Disposizioni generali

Agli effetti fiscali il presente Accordo rientra tra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione della presente convenzione è a carico delle Parti firmatarie.

Il presente atto è redatto in un unico originale.

Letto, accettato e sottoscritto.